

XV CONVEGNO NAZIONALE



AIDS E SINDROMI CORRELATE

BARI 13-16 Ottobre 2001

Hotel Sheraton Nicolaus

PROGRAMMA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS

XV CONVEGNO NAZIONALE

AIDS E SINDROMI CORRELATE

BARI 13-16 Ottobre 2001
Hotel Sheraton Nicolaus

LIBRO RIASSUNTI



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS

**GRUPPI DI AUTOAIUTO PER PERSONE SIEROPOSITIVE
TOSSICODIPENDENTI DETENUTE.
ESPERIENZA NEL CARCERE DI REBIBBIA (ROMA).**

*S. Libianchi (1), D. Farese (2), M.N. Li Pira (2), C. Proietti (3),
utenti del reparto G9 del 'Nuovo Complesso di Rebibbia'.*

(1): Ser.T. "Istituti Penitenziari di Rebibbia"-AUSL Roma/B;

(2): Presidio Tossicodipendenti "Nuovo Complesso" di Rebibbia;

(3): Coordinamento Nazionale per la Salute nelle Carceri Italiane (Co.N.O.S.C.I.-Onlus).

Il "Self-Help" o autoaiuto è una pratica di solidarietà ben nota sia ai pazienti che agli operatori di alcuni selezionati gruppi problematici talvolta caratterizzati dal completo anonimato dei partecipanti (Alcolisti Anonimi, Narcotici Anonimi, ecc.); altre volte tale impostazione non viene considerata (psichiatria di comunità, sieropositivi/AIDS, ecc.). Da anni, nelle carceri italiane si è iniziato a rilevare una certa attività ed iniziano ad essere ponderabili sia gli effetti di tali pratiche che il rapporto costi/benefici.

Il nostro Servizio, dal Novembre 1995 e fino ad oggi, ha supportato alcune di queste iniziative all'interno della struttura penitenziaria a favore dei tossicodipendenti sieropositivi, raccogliendo la proposta di diretta derivazione da parte degli utenti, attraverso:

- Collaborazione con la Direzione per l'individuazione dei locali idonei agli incontri, delle fasce orarie, del numero dei partecipanti, della durata e di ogni eventuale limite imposto dalle norme di sicurezza che avrebbe potuto riflettersi sul loro corretto svolgimento
- Empowerment di alcuni 'group-trainer' proposti e scelti tra gli anziani del gruppo stesso
- Fornitura di opuscoli informativi, pubblicazioni, atti di convegni, articoli specifici ad argomento AIDS/sieropositività, materiale cartaceo ecc.
- Partecipazione diretta di due operatori psicologi del Ser.T. alla prima riunione e ogni due settimane per l'analisi degli incontri precedenti, supporto al superamento dei possibili blocchi relazionali e dei momenti di crisi
- Assistenza esterna di altre professionalità per riunioni successive (assistente sociale, avvocato, rappresentante di associazioni, cooperative sociali).

Nel periodo 1995-2001, i partecipanti ai gruppi hanno mostrato spontanea adesione ed un forte senso di stabilità al loro interno evidenziata anche dal rispetto delle cadenze programmatiche degli incontri stessi (2 volte a settimana per un'ora circa). Oltre gli sporadici abbandoni, una caratteristica di tali gruppi è quella di presentare ed un discreto turnover dei partecipanti (280 nel periodo considerato); questo fatto ha rilevanza soprattutto per il conduttore il quale avrà un fine-pena adeguato al compito. Per i gruppi non è prevista una durata.

La continuità dell'iniziativa e la presenza degli operatori del Ser.T. hanno favorito il riconoscimento del gruppo da parte degli altri detenuti, testimoniato dalle richieste di entrarvi a far parte pervenute da utenti non sieropositivi.

Nell'intero periodo è stata notata una netta diminuzione delle richieste/prescrizioni di psicofarmaci e del consumo di alcol, successivamente divenute condizioni per partecipare alle attività del gruppo stesso ed un aumento del rispetto dell'assunzione delle terapie farmacologiche antivirali.

E' stato registrato un solo caso di lesionismo autodiretto e nessun episodio di conflittualità eterolesiva.

Numerose sono state le associazioni esterne contattate nella prospettiva della realizzazione di un network reale ed efficace.